#### COMUNE DI PISA - Ufficio Centro Storico

Scheda di indagine degli immobili aventi carattere architettonico e urbanistico significativo o con presenza di condizioni di degrado come previsto dagli artt. 7 e 8 della L.R. 21-5-1980, n. 59.

N. prog	ressivo /
23	3
	79
	N. isolato

Quartiere S MAQ NO	Sezione di censimento
Foglio catastale nº 125	Particella/e nº 627 pm.
Via e/o Piazza P Goli	n° 35
700	11 3 2
altri eventuali accessi	
ZONA OMOGENEA DI PIANO	A
Area vincolata ai sensi della Legge 145	7/1939
Area su cui insistono edifici vincolati	ai sensi della Legge 1089/1939





C	ELEMENTI TIPICI DELL'EDIFICIO	
1)	EVENTUALE NOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	
_	TEATRO REDIMI	
2)	EDIFICIO VINCOLATO AI SENSI DELLA LEGGE 1089/1939 (prot., Soprintendenza nº)	
3)	EDIFICIO ASSIMILATO AI VINCOLI DI CUI ALLA LEGGE 1089/1939 (proprietà Ente età superiore ai 50 anni)	I
4)	EDIFICIO CON RIFERIMENTO ALLA STORIA POLITICA, MILITARE, SOCIALE, CULTURALE, ECC	I
	·······	
5)	EDIFICIO RAPPRESENTATIVO PER LA STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA ANCHE CONTEMPORANEA	
6)	DATAZIONE STORICO - CARTOGRAFICA	
	- anteriore al 1720 (carta Scorzi) anteriore al 1846 (carta Van Lint)	
	- anteriore al 1850 (catasto) anteriore al 1888 (carta Pizzanelli)	Ę
	- anteriore al 1900 (catasto) anteriore al 1925 (catasto) anteriore al 1967 (foto aerea) dal 1967 ad oggi	⅀
	- datazione certa datazione presunta	
	- edificio riportato sulla cartografia in forma corrispondente all'attuale	
	- edificio riportato sulla cartografia in forma dissimile all'attuale	'n
7)	PRESENZA DI ELEMENTI MEDIOEVALI	
_	IMPIANTO TIPOLOGICO FUNZIONALE	
٥١		
	- palazzo palazzo con giardino	
	- palazzo con giardino - villa/villino	
	edition plut trailititale [2] = edition religioso	늗
	- torre capannone industriale o terziario edificio multipiano terziario edificio scolastico	÷
	- ospedale/clinica complesso organico	$\vdash$
	- ospedale/clinica	t
	- impianto originale o storico	
9)	TIPO DI PROPRIETA'	_
,	- privata demanio ente religioso	
		닏
	- università	븸
D	CONSISTENZA DELL'EDIFICIO E PERTINENZE	_
1)	SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO mq	_
	SUPERFICIE SCOPERTA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO	=
-1		
	- chiostrina/e	
	- orto corte/cortile altro	
3)	HUMERO MASSIMO PIANI EDIFICATI FINO ALLA GRONDA	
	- seminterrato	
	piano terra terzo piano sesto piano	
	- primo piano quarto piano sei e più piani	
4)	PRESENZA VOLUMI OLTRE LA GRONDA	_
	loggia/e	
	abbaino/i - terrazza - altro	H
	presenza altana chiusa aperta	
_		<u> </u>
5)	PRESENZA DI ANNESSI	
6)	RESENZA DI SUPERFETAZIONI	=
-		_

attacesta all'antas **STRUTTURE AVENTI CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE** con Icheole 17. OUR SISITS mstrutture sostituite 1) STRUTTURE VERTICALI strutture originali - pilastri in conci di verrucano\_\_\_\_\_ 🔲 - archi in conci di verrucano\_\_\_\_\_ \_\_\_ - archi in cotto\_ \_\_ - muratura contin - pilastri in cotto\_\_\_ ] - muratura continua in cotto a vista\_\_\_ - muratura continua in verrucano a vista ... 🔀 - altre\_ - muratura con intonaco di tipo tradizionale\_\_\_\_\_ ☐ strutture sostituite 2) STRUTTURE ORIZZONTALI strutture originali\_\_ - volte portanti \_\_\_\_ a crociera \_\_\_\_\_ a vela \_\_\_\_ a botte \_\_\_\_ altre \_\_\_ \_\_\_\_\_ - solai a cassettone\_\_\_\_\_ - solai in legno con mezzane\_\_\_\_ - solai sostituiti con materiali non tradizionali \_ \_ - altre\_ struttura originale 🔭 struttura sostituita\_\_\_\_\_ 3) COPERTURA - in legno con mezzane - altro\_\_\_\_ - con struttura non tradizionale manto sostituito manto originale\_ 😡 - altro\_ - coppi e tegoli 4) TIPO SCALE ESTERNE stuttura originale\_\_\_\_\_ □ struttura sostituita П - dritta a rampa continua - dritta a più rampe ) - monumentale - composita - altre - composita a più rampe\_ \_\_\_ 🗖 struttura sostituita\_\_ 5) TIPO SCALE INTERNE struttura originale\_\_\_\_ - dritta a più rampe\_\_\_\_ 🔲 - dritta a rampa continua\_\_\_\_ monumentale\_ - a pozzo\_\_ - composita\_\_\_\_ - ad anima\_\_\_\_ ☐ - altre - a chiocciola sostituito\_\_\_\_\_ - rivestimento gradini: originale\_ ELEMENTI ARCHITETTONICI ESTERNI SIGNIFICATIVI 1) PORTALI AD ARCO sostituito\_\_\_\_ originale\_\_\_\_ - con cornice a bozze \_\_\_\_ pietra \_\_ malta \_\_\_ - con cornice scanalata \_\_ pietra \_\_ malta \_\_\_ - con corice liscia \_\_\_\_ pietra \_\_ malta \_\_\_ - altre \_\_\_\_ \_\_ pietra \_\_ malta \_\_\_ originali\_\_\_\_\_ sostituite\_\_\_\_\_ 2) RIQUADRATURE DI APERTURE 🔲 pietra 🔝 malta 💹 — - fasce scolpite \_\_\_\_\_ 🔲 pietra \_\_\_ malta \_\_\_ - timpani\_ 🔲 pietra 📗 malta 💹 🗀 - fasce semplici \_\_\_\_\_ 🔲 pietra 🔝 malta \_\_\_\_ - lunette 🗍 - altre\_ - fasce decorate \_ 3) PRESENZA DI LOGGIATI O PORTICATI DI IMPIANTO ORIGINALE 🔲 - su più piani 🔔 - su un solo piano\_\_\_ \_\_\_\_\_ \_ \_ \_ - tamponati \_\_ 4) PRESENZA DI ANDRONE G ELEMENTI DECORATIVI ESTERNI SIGNIFICATIVI 1) PRESENZA DI PORZIONI MURARIE \_\_\_\_ AFFRESCATE\_\_\_ \_\_\_\_ A GRAFFITO\_\_\_ 2) PRESENZA DI DECORAZIONI DI SOTTOGRONDA - a cassettone in legno \_ - mensole intagliate semplici\_ \_\_\_\_\_ - altre\_\_ - mensole intagliate multiple \_\_\_ 3) PRESENZA ALTRI ELEMENTI DECORATIVI DI PREGIO - cornici marcapiano \_\_\_\_ pietra \_\_ malta \_\_\_ - bugnati continui \_\_\_\_ pietra \_\_ malta \_\_ - bugnati angolari \_\_\_\_ pietra \_ malta \_\_\_\_ - portoni in legno \_\_\_\_\_ \_\_\_ - cancellate\_\_\_\_ 🔲 - inferriate \_\_\_ - vetri piombati e/o colorati \_\_ - altri\_ - lunette in ferro 4) PRESENZA DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI ARREDO URBANO.

mue parte e

DEGRADO FISICO										
1) DEGRADO DELLE STRUTTURE										
	_	ctent	ttura c	ononti	באו					- H
- strutture verticali - strutture orizzontali	]° 2°	1 2	_ 30	1 3°	- 4°	1 40 -	50	50 -	ñº I '	nltre
- collegamenti verticali 💢 degrado str	uttura_		X	(	legrado	funzi	onale.			X
2) RUDERI										· _
3) TIPOLOGIA INADEGUATA ALLA DESTINAZIONE D'USO					II_					
DEGRADO IGIENICO										
- dati rilevati dall'Ufficio Anagrafe della Cas	a	rilie	evo dir	etto_						
1) SERVIZI IGIENICI	>-1	DT	1 10 1	20	20	J 10 1	l eo	60	loltre	->
- assente		PI				4	3	0	Ultre	SULL.
- assente					i .		<u> </u>		İ	
- esterno uso comune										
- interno uso comune			35		-		}			
- w.c. a canna libera										
- bagno privo di aereaz./illum.naturale						1	ļ			
- w.c. a diretto contatto con			camera			alotto			cucina	
2) UMIDITA*	1	PT	1 19 1	20	ু ২০	Λο	50	60	oltre	soff
- ascendente									1	3011.1
- discendente			i		1	[			1	
- condensa									1	
3) ALTRE CAUSE	- 1	PT	]° !	2°	3 9	4° 1	5°	6°	oltre	soff.
- privo di acqua					1					
- smaltimento liquami non efficiente					ĺ				1	1
- cucina priva di aereazione										1
- vani non disimpegnati					]			1	1	
- vani privi di luce ed aereaz. naturale					]	[		<u> </u>	1	
- altezza vani inferiore a 2,70 m.									1	
- pavimentazione non efficiente									1	
- copertura non coibentata - altre					1	1	1	1	1	
- 41076						l		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
DEGRADO SOCIO - ECONOMIC	0								4.	
	_	PT	1°	2°	3°	40	5°	6°	oltre	soff.
1) vuoto	5 XI	1								
2) sottoutilizzato	15 N		1	X		L		OTTE A	7 10 10 10 10 10	10000
3) sovraffollato										
					<u> </u>				1	
4) strutture produttive incompatibili con le preesi	stenti f	unzion	i resi	denzal	i					
5) sostituzione del tessuto sociale e produttivo										
N ANNOTAZIONI									3 =	
FOTO D all income de Test	1						•			
The demiso do un tre	utoe	مانا						-		,%
all a base house										
1										
	C: 4045							13,00		
		· · ·						_		
SI										

CLASSIFICAZIONE
l - Immobili dichiarati di interesse storico o artistico ai sensi della L. lº giugno 1939 nº 1089
2 - Immobili di speciale interesse, parificati, agli effetti dell'art. 4 della L.R. 21 maggio 1980 n° 59, agli immobili suddetti
3 - Immobili o complessi edilizi aventi carattere architettonico o urbanistico significativo ma diversi da quelli precedenti
4 - Immobili o complessi edilizi diversi dai precedenti (da ritenere esclusi dagli elenchi)
CATEGORIE D'INTERVENTO ( art. 2 L.R. 21 maggio 1980 n° 59)
a) - manutenzione ordinaria
b) - manutenzione straordinaria
C) - restauro e risanamento conservativo
d) - ristrutturazione edilizia di tipo D <sub>1</sub>
ristrutturazione edilizia di tipo D <sub>2</sub>
ristrutturazione edilizia di tipo D <sub>3</sub>
e) - ristrutturazione urbanistica
DESTINAZIONI D'USO NON AMMESSE
VINCOLI E PRESCRIZIONI
OPERE NON AMMESSE

## COMUNE DI PISA - ufficio centro storico

note bibliografiche

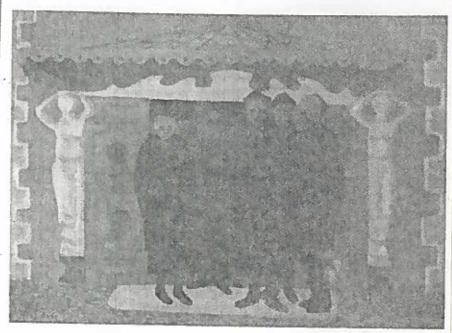
isolato

79

scheda

23

# II Teatro Redini





Una delle due statue in legno, come un tempo erano poste all'entrata del teatro. Facilmente individuabili nel dipinto a olio del 1940 di Giuseppe Viviani intitolato «I soldati al Teatro Redini».

In una città ricca, dal punto di vista artistico, come Roma, le chiese minori che incontri finiscono per non destare l'interesse dovuto. Come in un grappolo colmo di chicchi spesso scartiamo gli acini minori. La mancanza a volte, e in questo caso giustamente, può destare sdegno. Un artista, e un po' tutti lo siamo (almeno nel profondo dell'animo), prova un certo disappunto nel constatare che alcuni di quei beni, che sono poi patrimoni nazionali, anche se meno ap-, auscenti, vengono trascurati, come un mendico non potrebbe accettare un qualsiasi spreco. A maggior ragione in una città come la nostra, dove gli edifici di tipo teatrale, attualmente aperti al pubblico sono certamente limitati, appare impellente il recupero di teatri mi-

È questo il caso del teatro Redini fatto costruire, e sembra anche progettato dal signor Giuseppe Redini nel 1905 circa; il quale acquistò una gran parte degli immobili siti nell'ex via San Giovannino, (poi Domenico Serlupi, nel ventennio fascista; attuale via Pietro Gori) lato destro, percorrendo la strada verso il fiume. Si trattava, in quei tempi, di strada scarsamente illuminata ed anche mal frequentata, per cui praticamente evitata. Per arrivare ad una tale condizione e per valorizzare gli immobili acquistati, Giuseppe Redini pensò di costruire un teatro che costituisse polo di attrazione e richiamo. Il che fu fatto riservando alla famiglia un palco. Egli si improvvisò impresario in occasione della inaugurazione del teatro che avvenne con la rap-

### COMUNE DI PISA - ufficio centro storico

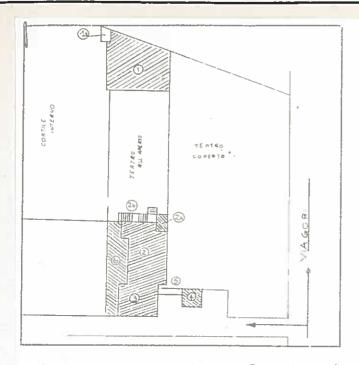
note bibliografiche

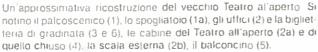
isolato

79

scheda

23







Piccolo borgo o borghetto che porta all'entrata dei Teatro Redini Sulto stondo si notano la muratura esterna del teatro estivo e la cabina di proiezione sorretta da due colonne sovrastante l'entrata del teatro coperto.

presentazione della «Serva padrona» di Pergolesi. I risultati economici furono disastrosi e l'attività molto limitata cessò presto. A lato fu anche cotruita quella che doveva essere la sede estiva «teatro all'aperto».

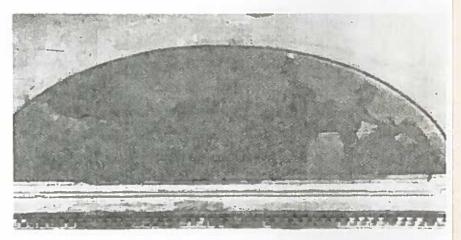
Giuseppe Rediñi, nato a Caprona da famiglia contadina di probabile origine mantovana, si dedicò all'intaglio passando poi alla costruzione di apparecchi ortopedici e di protesi. Si ritiene che nella costruzione del teatro, nato ex novo, non si sia avvalso dell'opera di un architetto. Che fosse mano di notevole ingegno lo si deduce oltre che dai criteri allora applicati all'istituto ortopedico, dall'uso, a quei tempi praticamente sconosciuto, di diverse forme pubblicitarie; particolarmente interessante a questo proposito il dipinto collocato sopra il boccascena raffigurante un piccolo angioletto che indica a un bambino mutilato la possibilità di tornare a camminare attraverso l'uso di un arto artificiale.

Nell'immediato dopoguerra il teatro fu adibito a pista di pattinaggio e funziono poi per breve tempo anche come sala cinematografica. Presunti torti patiti ispirarono al pittore Giuseppe Viviani, nipote del signor Redini, feroci invettive, come si può ancor leggere oggi negli scritti del pittore, che raggiunse forse l'espressione più alta della sua intima comprensione del dramma umano, che doveva verificarsi nel dipinto «I soldati al Teatro Redini» attualmente alla gafferia di Arte moderna di Roma ed

opera di sicuro interesse; dal che si deduce che durante il periodo bellico il teatro fu adibito a dormitorio dei disservisti che suscitarono l'interesse del pittore che viveva in un appartamento adiacente.

La struttura di questa opera, «I soldati al Teatro Redini» del 1940 è ormai quella tradizionale in Viviani, già entrata come sicuro elemento lessicale nel suo dire.

La visione è frontale ed il gruppo di soldati si presenta inquadrato dalle due cariatidi sotto la tettoia del teatro, secondo un motivo a prima vista molto semplice, quasi da gruppo di paese. All'interno vi è un insieme di rimandi e di scarti, di interne triangolazioni che animano e tolgono ogni fissità al gruppo, la disposizione dei piedi è l'esemplificazione di quanto si è detto. Tutto il gruppo si sposta sulla destra, l'entrata del teatro è eccentrica rispetto alla misura della tela e vediamo come acquisti reale significatività, il discorso di Viviani che vuole spiegare e dire come questa umanità che pare fissata in gesti che sono ormai tradizionali - il gruppo, il mercatino anonimi e privi di ogni possibilità di riconoscimento - sia invece al massimo ricca di varietà e, soprattutto di individualità, come il rispetto di estre-



Dipinto situato nella parte sovrastante il boccascena del Teatro Chiuso, raffigurante, da sin stra verso destra: due angioletti dietro una nube, un angioletto che si prende cura di un bambino mutilato, una donna seduta con un arnese in mano, e infine un bambino intento alla preparazione di un arto artificiale.

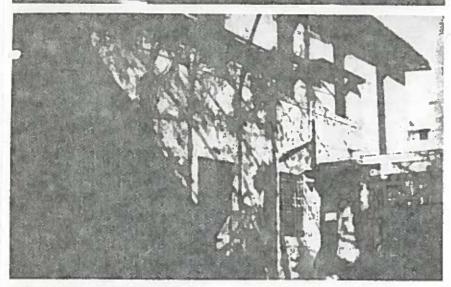
### COMUNE DI PISA - ufficio centro storico

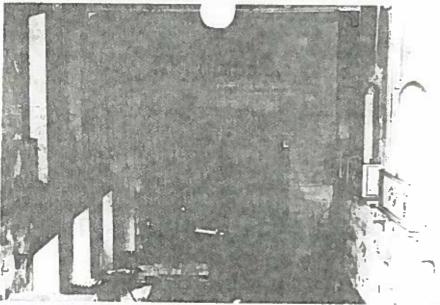
note bibliografiche

isolato

79

scheda

TATE OF THE PARTY 




In alto una veduta esterna della terrazza sovrastante la gradinata del cinema teatro all'aperto. Al centro, muro esterno del teatro chiuso, con finestratura alta e bassa, con porta di collegamento che collegava il teatro chiuso con quello all'aperto; è visibile inoltre la cabina adiacente la gradinata. In basso, l'interno del teatro chiuso, ripreso dalla galleria sulla destra tre dei quattro palchetti, sulla sinistra le finestre che guardano verso il cortile adiacente; sullo sfondo all'interno delle due colonne appare la scena, più in alto si nota il dipinto precedentemente illustrato.

me formule tradizionali, i cattivi oggetti, la miseria ed il dolore, si individualizzino con ancora maggiore forza, proprio perché nascosti dietro questa facciata di immobilità che permette lo sfrenarsi ed il variare delle diverse sorti ed azioni personali. È questo uno dei più toccanti quadri di Viviani, è l'immagine di una stessa solitudine riflessa in sette atoni volti, in sette corpi infagottati di grigio verde. Il ricordo del «Teatrino Redini» ha occupato un posto certamente importante e di rilievo nella fantasia e nell'animo di mio zio Bepy che ne fa menzione nel discorso per l'anteprima del documentario «La vita e l'arte di G. Viviani»:

«Signore gentili e signori, amici e nemici - i nemici andavano prima, percl sono sempre in maggioranza - ma ion forziamo la regola! Avrei voluto improvvisare invece di leggere, è il timore di impappinarmi, specie poi con un pubblico come questo, di prima mano, benché ricordi di essere stato più coraggioso, in altre occasioni, proprio in un cinema e teatro. E, pensando a questo, ora, credo di avere scoperto finalmente il motivo della misteriosa chiusura del «Teatrino Redini» chiusura che creò lo sfacelo del piccolo patrimonio, diciamo di famiglia; sfacelo materiale che quello morale era già in atto! Mentre la pellicola si sta avvolgendo...»

Il rapporto profondamente sentito da mio zio verso questo teatro che egli sentiva particolarmente familiare, è dovuto all'enorme stima per il nonno Redini, personalità che egli sentiva simile alla sua, lo dimostrano le diverse incisioni, acqueforti, ecc. dedicate alla figura solitaria del nonno troppo somiglianti a «L'uomo sul mare», che contempla l'assoluto, vivendo di un pessimismo quasi leopardiano. Per non parlare poi delle innumerevoli incisioni, litografie, ecc. dove rappresenta gambe artificiali su tavoli, dimostrazione che la sua persona è stata più volte toccata dall'ingegno e dall'affetto del vecchio Redini che ha in parte almeno sopperito all'affetto paterno che mancò a mio zio fin dalla più tenera età.

Negli anni che seguirono il secondo dopoguerra il teatro cessò ogni tipo di attività a causa della precaria stabilità dell'edificio. Ricordo che durante la mia infanzia veniva saltuariamente affittato da falegnami e artigiani il teatro coperto.

Il teatro mantenne la forma duplice di teatro all'aperto e teatro coperto fino a che lo permisero le condizioni di stabilità dell'edificio che venne poi in parte demolito e che poi si presentò esclusivamente come teatro chiuso.

Francesco Lepri